



CITTÀ DI CARBONIA

Provincia del Sulcis Iglesiente

Sindaco
Ass. Municipali
Ass. Regionali
Ass. Provinciali
Dir. Caccia

II COMMISSIONE CONSILIARE

(Lavori Pubblici, Ambiente, Infrastrutture, Urbanistica, Protezione Civile, Viabilità, Trasporti)

Seduta del 01/07/26 Ora Inizio 11 Ora chiusura 12

Il giorno 01/07/26 alle ore 11 si è riunita la II Commissione presso SALA RIUNITE per discutere il seguente ordine del giorno:

- APERTURA PISCINA
- COMUNALE
-

Componenti della Commissione:

	FIRMA	Ora ingresso - Ora uscita
Guadagnini Giacomo Sirio		<u>11</u> - <u>12</u>
Arru Gianluca		<u>11.00</u> - <u>12.00</u>
Cadoni Alessia		- -
Fronterre Diego		<u>11.00</u> - <u>12</u>
Caria Silvia		<u>11.15</u> - <u>12</u>
Giganti Giuseppe		- -
Caggiari Antonio		<u>11.00</u> - <u>12</u>
Pili Francesca		<u>11.00</u> - <u>12</u>
BARBARA PISCHEDDA Mereu Sandro		<u>11.00</u> - <u>12</u>
Atzori Monica		<u>11.00</u> - <u>12</u>
Mele Daniele		<u>11.00</u> - <u>12.00</u>

Discussione:

APERTURA A DISCINA

COMUNE DI CARBONIA
Protocollo Arrivo N. 43842/2026 del 02-07-2026
Doc. Principale - Class. 01/04/03 - Copia Documento

Alle ore 12 esauriti gli interventi e conclusi lavori, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente della Commissione

Il Segretario Verbalizzante

Si approva il verbale della seduta precedente, tenuta il 30/04/26 così come previsto dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Emendamenti Commissari

I Componenti

APERTURA PISCINA COMUNALE

Il presidente della Commissione II martedì 30 giugno 2026 ha avuto un incontro con il Dirigente del Settore Sport per conoscere a che punto fosse il bando per la gestione della piscina e di conseguenza lo stato dei lavori, per poter poi riferire in commissione.

Il Dirigente comunica quanto segue:

- Sono stato incaricato dalla Giunta a mettere in atto quanto necessario per la stesura di un bando anche se i lavori erano ancora in corso e ho incaricato una ditta specializzata per la stesura del PEF (piano economico finanziario).
- Successivamente, attraverso una consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del codice dei contratti, si sono presentate quattro società di grande e documentata esperienza nella gestione delle piscine; questi hanno manifestato interesse per la gestione in concessione della piscina comunale di Carbonia.
- Ho illustrato il nostro PEF, è nato un confronto positivo con le quattro società, con nuove proposte che sono servite alla stesura di un PEF finale da me preparato.
- A questo punto per poter procedere alla stesura del bando ho chiesto informalmente i tempi della conclusione dei lavori in essere tra cui collaudo e autorizzazioni di rito. Sono ancora in attesa di risposte e/o decisioni per l'ulteriore avanzamento dei lavori a me attribuiti.

I commissari presenti nella Prima commissione e contemporaneamente presenti nella seconda hanno riferito che gli Assessori competenti e il Dirigente del Settore 5 hanno deciso di affidare la piscina in trattativa diretta per 1 + 1 anni; tutte le spese di gestione sono a carico dell'Amministrazione comunale, mentre il gestore trattiene il ricavato dalla biglietteria.

A questo punto è stato letto in commissione l'articolo apparso sulla stampa che pone in evidenza la grande novità, fino a quel momento nota a pochi: LA PISCINA RIAPRIRA' IN AUTUNNO.

Illustrato quanto sopra è iniziata la discussione in commissione.

Il commissario Arru, parlando da commissario, dichiara che poiché i lavori sono completati vorrebbe conoscere quale potenza è destinata alla piscina, avendo preso visione in precedenza di un progetto di fotovoltaico a servizio di tutti gli impianti della zona sportiva (palazzetto sport, campo tennis, piscina). Da consigliere mi esprimo dicendo che questo impianto è a rilevanza economica e quindi penso che sia un errore assegnare questo impianto con le modalità descritte in Prima commissione dall'Assessore allo Sport, ai Lavori Pubblici e dal suddetto Dirigente: cioè due anni di gestione a una società individuata dal Dirigente in trattativa diretta che assegnerà la piscina senza alcuna spesa di gestione e intascando i soldi dell'utenza.

- a) Il rischio d'impresa non può essere sopportato dal Comune.
- b) Un impianto a rilevanza economica non può essere affidato in trattativa diretta.

La commissaria Atzori afferma di aver partecipato alla riunione della Prima commissione, nella quale gli Assessori proponevano di chiedere alla società individuata per la gestione della piscina per questi due anni, di mettere a disposizione i loro arredi o dare un'indicazione sugli arredi necessari per l'eventuale acquisto (al momento non c'è copertura finanziaria). E' stato chiesto inoltre che cosa succederà dal terzo anno in poi per quanto riguarda la qualità del servizio e il costo per l'utenza.

La consigliera Fraternale afferma che con questa modalità di gestione l'operatore sarà certamente avvantaggiato rispetto agli altri operatori che hanno mostrato interesse.

La commissaria Pischedda afferma che il bando sarà un disastro perché oggi la piscina sarà gestita da una società che risulta sgravata da tutti i costi di gestione; la stessa procedura è stata utilizzata per la gestione del Parco sud.

La commissaria Garau afferma che il fatto che la piscina presto possa riaprire è un'ottima notizia anche se esistono molte perplessità su come si arriverebbe alla riapertura dopo quattro anni.

Non condivide il trasferimento del rischio operativo a carico del Comune in totale contrasto con il codice degli appalti; questa ipotesi configurerebbe non una concessione ma un'operazione anomala tra il pubblico che finanzia e il privato che gestisce e guadagna, soprattutto in una gestione della piscina definita a rilevanza economica.

Con questa decisione l'Amministrazione a mio parere si esporrebbe al rischio di danno erariale dovuto ad un ingiustificato favore a un ente privato a spese dei contribuenti.

Finanziare interamente i costi di gestione violerebbe le norme sulla concorrenza e potrebbe esporre l'Ente all'impugnazione dell'atto per concorrenza sleale nei confronti degli altri operatori.

La commissaria Pili vuole sapere se esiste la possibilità di procedere a un normale bando di gestione e quindi all'annullamento della procedura proposta in trattativa privata, perché questo sarebbe auspicabile; chiede comunque che le tariffe per i cittadini siano basse.

Il commissario Caggiari, preso atto della discussione in commissione, ritiene che sia indispensabile e urgente un incontro con gli Assessori competenti.

Il commissario Fronterre esprime preoccupazione sul procedimento in atto e su quello che succederà dopo i due anni e ritiene indispensabile ritornare al Dirigente allo sport perché completi il percorso assegnatogli che porterebbe in maniera lineare a un bando per l'assegnazione della piscina per i prossimi dieci anni.

Il Presidente, preso atto della complessità degli interventi preoccupati e delle richieste di chiarimento, ritiene opportuno e urgente incontrare gli Assessori competenti per gli approfondimenti ritenuti necessari e per prendere visione di un eventuale progetto di completamento.

APERTURA PISCINA COMUNALE: RETTIFICA VERBALE del 01.07.2026 - PROTOCOLLATO IN DATA 02.07.2026 N. 43842

Il presidente della Commissione Il martedì 30 giugno 2026 ha avuto un incontro con il Dirigente del Settore Sport per conoscere a che punto fosse il bando per la gestione della piscina e di conseguenza lo stato dei lavori, per poter poi riferire in commissione.

Il Dirigente comunica quanto segue:

- Sono stato incaricato dalla Giunta a mettere in atto quanto necessario per la stesura di un bando anche se i lavori erano ancora in corso e ho incaricato una ditta specializzata per la stesura del PEF (piano economico finanziario).
- Successivamente, attraverso una consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del codice dei contratti, si sono presentate quattro società di grande e documentata esperienza nella gestione delle piscine; questi hanno manifestato interesse per la gestione in concessione della piscina comunale di Carbonia.
- Ho illustrato il nostro PEF, è nato un confronto positivo con le quattro società, con nuove proposte che sono servite alla stesura di un PEF finale da me preparato.
- A questo punto per poter procedere alla stesura del bando ho chiesto informalmente i tempi della conclusione dei lavori in essere tra cui collaudo e autorizzazioni di rito. Sono ancora in attesa di risposte e/o decisioni per l'ulteriore avanzamento dei lavori a me attribuiti.

I commissari presenti nella Prima commissione e contemporaneamente presenti nella seconda hanno riferito che gli Assessori competenti e il Dirigente del Settore 5 hanno deciso di affidare la piscina in trattativa diretta per 1 + 1 anni; tutte le spese di gestione sono a carico dell'Amministrazione comunale, mentre il gestore trattiene il ricavato dalla biglietteria.

A questo punto è stato letto in commissione l'articolo apparso sulla stampa che pone in evidenza la grande novità, fino a quel momento nota a pochi: LA PISCINA RIAPRIRÀ IN AUTUNNO.

Illustrato quanto sopra è iniziata la discussione in commissione.

Il commissario Arru, parlando da commissario, dichiara che se i lavori fossero completati vorrebbe conoscere quale potenza sia destinata alla piscina, avendo preso visione in precedenza di un progetto di fotovoltaico a servizio di tutti gli impianti della zona sportiva (palazzetto sport, campo tennis, piscina). Da consigliere si esprime dicendo che per questo impianto, essendo a rilevanza economica, pensa che possa essere un errore assegnarlo con le modalità descritte in Prima commissione dall'Assessore allo Sport e dal suddetto Dirigente: cioè due anni di gestione a una società individuata dal Dirigente in trattativa diretta che assegnerà la piscina senza alcuna spesa di gestione e introitando i soldi dell'utenza.

- a) Il rischio d'impresa non può essere sopportato dal Comune.
- b) Un impianto a rilevanza economica non può essere affidato in trattativa diretta.

La commissaria Atzori afferma di aver partecipato alla riunione della Prima commissione, nella quale gli Assessori proponevano di chiedere alla società individuata per la gestione della piscina per questi due anni, di mettere a disposizione i loro arredi o dare un'indicazione sugli arredi necessari per

l'eventuale acquisto (al momento non c'è copertura finanziaria). E' stato chiesto inoltre che cosa succederà dal terzo anno in poi per quanto riguarda la qualità del servizio e il costo per l'utenza.

La consigliera Fraternale afferma che con questa modalità di gestione l'operatore sarà certamente avvantaggiato rispetto agli altri operatori che hanno mostrato interesse.

La commissaria Pischedda afferma che il bando sarà un disastro perché oggi la piscina sarà gestita da una società che risulta sgravata da tutti i costi di gestione; la stessa procedura è stata utilizzata per la gestione del Parco sud.

La commissaria Garau afferma che il fatto che la piscina presto possa riaprire è un'ottima notizia anche se esistono molte perplessità su come si arriverebbe alla riapertura dopo quattro anni.

Non condivide il trasferimento del rischio operativo a carico del Comune in totale contrasto con il codice degli appalti; questa ipotesi configurerebbe non una concessione ma un'operazione anomala tra il pubblico che finanzia e il privato che gestisce e guadagna, soprattutto in una gestione della piscina definita a rilevanza economica.

Con questa decisione l'Amministrazione a mio parere si esporrebbe al rischio di danno erariale dovuto ad un ingiustificato favore a un ente privato a spese dei contribuenti.

Finanziare interamente i costi di gestione violerebbe le norme sulla concorrenza e potrebbe esporre l'Ente all'impugnazione dell'atto per concorrenza sleale nei confronti degli altri operatori.

La commissaria Pili comunica che non ha potuto partecipare ad alcuna commissione in cui si discuteva l'argomento, quindi vorrebbe sapere se questa procedura sia un'ipotesi o una decisione già assunta e nel caso si concretizzasse questa procedura chiede che le tariffe siano adeguate alle spese che il Comune sta sostenendo.

Il commissario Caggiari, preso atto della discussione in commissione, ritiene che sia indispensabile e urgente un incontro con gli Assessori competenti.

Il commissario Fronterre esprime preoccupazione sul procedimento in atto e su quello che succederà dopo i due anni e ritiene indispensabile ritornare al Dirigente allo sport perché completi il percorso assegnatogli che porterebbe in maniera lineare a un bando per l'assegnazione della piscina per i prossimi dieci anni.

Il Presidente, preso atto della complessità degli interventi preoccupati e delle richieste di chiarimento, ritiene opportuno e urgente incontrare gli Assessori competenti per gli approfondimenti ritenuti necessari e per prendere visione di un eventuale progetto di completamento.

Carbonia. Si sono fatte avanti quattro imprese, nel frattempo saranno acquistati nuovi arredi

Un tuffo in piscina il prossimo autunno

Lavori di riqualificazione completati, ora resta da affidare la gestione

Piscina comunale, il traguardo adesso è davvero a due passi. Al punto che il Comune di Carbonia rompe gli indugi: «Riapre in autunno». Smuove a tutto ottimismo gli amministratori municipali la prima di una serie di fatti che si stanno verificando in questi giorni. Fanno da contraltare ai quattro anni di pazienza che gli utenti sopportano, da quando cioè l'impianto (sorto una trentina di anni fa) ha chiuso perché i gestori escepivano costi energetici insostenibili e anche perché, effettivamente, la struttura aveva carenze non trascurabili.

L'intervento

Invece di mettere in atto interventi tampone che avrebbero forse fatto riaprire l'impianto in anticipo ma non avrebbero eliminato i problemi, sono stati invece usati un milione e 300 mila euro per compiere lavori di sistemazione e potenziamento fra i più disparati: il "cappotto" termico esterno, il solaio, i bagni, parti strutturali interne, gli impianti elettrici, il fotovoltaico, l'efficientamento energetico con sistemi innovativi. Questi lavori sono finiti. E hanno dato esito positivo le prove di riempimento del-



●●●●

L'ATTESA

Una veduta dall'alto della piscina comunale che è stata anche dotata dei pannelli fotovoltaici e gli assessori Giorgia Meli, 47 anni, e Manolo Mureddu, 50 (a.s.)



la vasca. Dinanzi a questo scenario il Comune ha deciso di rilanciare: «Abbiamo ulteriori 360 mila euro - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Manolo Mureddu - per arredi nuovi e di qualità, al posto di quelli ormai datati, e quindi per completare l'intervento».

Il futuro

Ma, parallelamente, l'amministrazione ha seguito un'altra pista, al-

trettanto importante: cercare i futuri gestori: «Tramite consultazioni preliminari di mercato - spiega l'assessora allo Sport e al Patrimonio Giorgia Meli - si sono fatte avanti cinque imprese, poi in una seconda fase sono diventate quattro, tutte mosse da intenti importanti e dotate di caratteristiche necessarie per gestire un impianto rigenerato di questo tipo». E dalla somma di queste consi-

derazioni che gli assessori sono giunti alla conclusione: «In autunno la piscina riapre». Gli utenti sia i nuotatori agonisti che chiunque desiderasse farsi una nuotata per diletto, sport preferito o a scopo terapeutico, sono stati costretti a recarsi negli impianti vicini di Iglesias e di Portoscuso, se non addirittura del cagliaritano.

Andrea Scanu

RIPRODUZIONE RISERVATA